

SCUOLA DELL'INFANZIA "SAN BENIGNO"

Via San Benigno, 57

23010 Berbenno di Valtellina (SO)

Tel. 0342/492120 Cell. 334 7951464

scuola@casasanbenigno.it



PROGETTO EDUCATIVO-DIDATTICO SEZIONE PRIMAVERA

PREMESSA

Poiché i bambini dai 24 ai 36 mesi necessitano di attenzioni particolari da parte dell'adulto di riferimento, di un clima sereno e di tempi di lavoro distesi, abbiamo deciso di non proporre un tema annuale per il progetto educativo della sezione primavera. L'attenzione viene posta sull'aspetto relazionale, attivando dei processi educativi non predeterminati e rigidi, ma flessibili e modellabili in base ai segnali che vengono dai bambini stessi, e strutturando proposte ed attività che sollecitino non solo la sfera cognitiva ma anche la sfera socio-emotiva e le interazioni tra bambini, e dei bambini con gli adulti coinvolti nel loro percorso educativo.

Grande importanza viene attribuita alle **attività di routine** che rappresentano quelle attività quotidiane e ripetitive che hanno a che fare con la cura del bambino e, al tempo stesso, con il percorso di accompagnamento all'acquisizione delle principali autonomie.

Nella loro dimensione di "esercizio" quotidiano:

- offrono al bambino stabilità e ripetitività, pertanto lo rassicurano e gli permettono di orientarsi nella giornata a scuola e di gestire i vissuti legati alla separazione;
- contribuiscono al rafforzamento di competenze ed abilità;
- consentono lo sviluppo di relazioni sociali e legami affettivi;
- favoriscono la memorizzazione di semplici sequenze e, successivamente, la costruzione di "schemi di conoscenza".

Viene prestata particolarmente attenzione ai loro bisogni e in particolare:

- **bisogno affettivo**, come il bisogno di calma, sicurezza emotiva, ascolto, rassicurazione, gratificazione, a cui si risponde con la creazione di un'atmosfera tranquilla, a misura di bambino, studiata e organizzata;
- **bisogno di sicurezza**, che viene riconosciuto al bambino soprattutto attraverso l'istituzione di routine e di regole, ossia dei punti fermi ai quali fare riferimento in caso di confusione e incertezza;
- **bisogni cognitivi**, che vengono sviluppati incentivando il bambino ad apprendere e sperimentare con azioni quali travasare, riempire, riporre, ordinare, costruire;
- **bisogno di autonomia**, che viene garantito cercando di stimolare i bambini a fare da soli, a fare con l'adulto, a fare con i coetanei, nel rispetto dei tempi e dei modi del singolo;
- **bisogno di espressione/comunicazione e socializzazione**, che viene soddisfatto attraverso la proposta di giochi di gruppo, giochi d'imitazione, giochi simbolici, i quali stimolano il bambino a relazionarsi e lo incitano a rafforzare il linguaggio (verbale e non verbale).

SPAZI

Gli spazi scolastici sono stati predisposti con cura per permettere al bambino di entrare in un ambiente accogliente in cui possa sentirsi sereno e sicuro. In modo particolare la sezione primavera è stata organizzata in vari angoli/spazi di gioco per dare la possibilità al bambino di poter "fare da solo", auto organizzarsi il tempo del gioco libero e favorire quindi l'esplorazione, la curiosità, il desiderio di fare, la ricerca personale e la socialità.

Nell'aula sono quindi presenti:

- spazio del gioco simbolico (con cucina, tavolino e oggetti anche della realtà): è una delle attività più importanti per il bambino, perché svolge un ruolo chiave per lo sviluppo cognitivo, sociale ed affettivo;
- spazio morbido della lettura e peluche, dove il bambino può liberamente giocare con i peluche o scegliere un libro per guardarlo e leggerlo attraverso le figure. I bambini inventano e raccontano storie ai loro compagni, stimolando così il pensiero creativo, la fantasia, l'immaginazione e la socializzazione;
- spazio delle costruzioni e incastri, con costruzioni di diverse forme, dimensioni e materiali con cui il bambino si impegna in giochi che richiedono attenzione, concentrazione, impegno e collaborazione con i pari, sviluppando così la logica, la creatività, la manualità e la socializzazione;
- spazio grafico-pittorico con la possibilità di sperimentare la pittura verticale e l'uso di tecniche espressive diverse grazie all'utilizzo di strumenti come pennarelli, pastelli a cera, acquerelli, carta colorata per collage... spazio manipolativo e dei travasi;
- spazio manipolazioni e travasi: con contenitori e strumenti di diversa capienza, e sostanze di diverso peso e consistenza (es. pasta di sale, plastilina e farina, riso soffiato) i bambini si sentono liberi di usare le loro mani in modo spontaneo e allo stesso tempo funzionale, migliorando così la capacità d'attenzione, la precisione, la coordinazione oculo-manuale e, grazie alla ripetizione dell'attività, acquisire maggiore sicurezza.

I bambini hanno anche a disposizione un giardino con un'area attrezzata e un ampio spazio per giochi liberi o di gruppo, un salone per momenti di gioco e attività in comune con la scuola dell'infanzia e una sala da pranzo con mensa anch'essa condivisa con i bambini più grandi.

PIANO PER L'INCLUSIONE

La scuola pone particolare attenzione a quelle situazioni e condizioni che possono portare i bambini ad una maggiore fatica nell'inserimento scolastico e nello sviluppo delle loro potenzialità (disabilità, problemi di salute di vario genere, condizioni di disagio, cittadinanza straniera, inserimenti in corso d'anno, ecc.). Per questo ogni anno al personale docente è chiesto di formarsi e mantenersi aggiornato circa le tematiche legate all'inclusione.

Le insegnanti hanno modo di confrontarsi con il personale di altre scuole, referenti FISM zonali e specialisti su questioni specifiche. Qualora ce ne fosse comprovata necessità, è previsto inoltre che il corpo docente si arricchisca di nuove figure educative (insegnante di sostegno, e/o assistente educativa, e/o assistente alla comunicazione) che entrano a tutti gli effetti a far parte del team docente.

PROGETTI E LABORATORI

PROGETTO ACCOGLIENZA

L'inserimento sarà graduale a partire da un'ora per arrivare all'intera mattinata e vedrà la presenza via via minore del genitore accompagnatore e avverrà a partire dai primi giorni di settembre; l'intento è quello di permettere un primo approccio alla scuola accompagnanti da una figura di riferimento che infonda fiducia e sicurezza, senza la presenza di altri bambini.

Il periodo dell'accoglienza, che prosegue tutto il mese, ha come obiettivi l'attenzione ai bisogni del bambino, al suo star bene a scuola, alla conoscenza degli spazi e alla costruzione delle prime relazioni significative.

Qui di seguito riportiamo gli obiettivi formativi e le attività di questo primo periodo di accoglienza.

OBIETTIVI FORMATIVI:

- esplorare e conoscere un nuovo ambiente;
- stabilire positive relazioni con adulti e bambini;
- scoprire e condividere le regole della convivenza;
- sviluppare il senso di appartenenza al gruppo e alla scuola;
- esprimere bisogni, emozioni e stati d'animo;
- riconoscere il contrassegno personale e quello degli altri;

- sentirsi accolto nel nuovo ambiente.

LE ATTIVITÀ:

- giochi di esplorazione dell'ambiente scolastico;
- attività per scoprire le regole dei vari ambienti;
- giochi di conoscenza tra bambini e con gli adulti;
- giochi per la costruzione del senso di appartenenza all'ambiente scolastico;
- attività di routine;
- attività di movimento;
- letture di racconti.

PROGETTO DI EDUCAZIONE RELIGIOSA

Stupore, meraviglia, curiosità: parole che ben descrivono l'atteggiamento che il bambino della scuola dell'infanzia ha nei confronti del mondo. È proprio in questa fase della vita che il bambino percepisce se stesso e gli altri e costruisce la sua identità. Nello stesso tempo, è il momento in cui viene a contatto con gli altri e con il mondo. Tutte le esperienze che egli farà formeranno la sua personalità e saranno la base delle sue successive "interpretazioni" del mondo. Ecco perché le sue esperienze devono essere capaci di favorire l'esplorazione, la scoperta, lo sviluppo emotivo, affettivo, morale, sociale e intellettuale. Il progetto di IRC che verrà proposto per la sezione primavera aiuterà il bambino a riconoscere se stesso e gli altri come dono di Dio, e avvierà i bambini ad una generica conoscenza della figura di Gesù, e dei momenti salienti dell'anno liturgico (ad esempio avvento, Natale, Pasqua).

APPROCCIO ALLA LINGUA SCRITTA

Nella nostra scuola proponiamo un approccio sulla lingua scritta, rivolto a tutte le diverse fasce d'età, che fa riferimento agli studi di Emilia Ferreiro e Ana Teberosky. Le due ricercatrici mettono al centro l'idea che il bambino interagisce precocemente con la lingua scritta, si pone delle domande e si fa delle idee su di essa. Essendo la lingua scritta un oggetto della cultura, è presente anche nella scuola dell'infanzia, sia attraverso svariati supporti (insegne, cartelloni, libri, etichette, menù, ...), sia attraverso gli atti di lettura e di scrittura che svolgono quotidianamente gli insegnanti.

Per questo la scuola dell'infanzia viene considerata come luogo privilegiato nel quale i bambini possono accostarsi alla lingua scritta in modo naturale e spontaneo. Questo consente ai bambini di esplorare i suoi diversi usi e funzioni

(scrivere per comunicare, scrivere per esprimere, leggere per informarsi, leggere per divertirsi...) così come le diverse tipologie testuali (giornali, avvisi, lettere, manifesti, fiabe...), quindi di scoprire l'utilità, il "potere" e, non di meno, il piacere della lettura e della scrittura.

Il nostro obiettivo è quello di far sì che il bambino possa sperimentare e accostarsi naturalmente al linguaggio scritto.

Sintetizziamo qui di seguito alcune procedure di intervento e attività che andremo a sostenere.

L'insegnante si impegna a:

- utilizzare spesso le scritte associate ad immagini ricorrendo allo stampato maiuscolo;
- valorizzare le scritte spontanee dei bambini, secondo le proprie capacità e con i segni che conoscono, e le loro ipotesi sulla lingua scritta;
- valorizzare ciò che i bambini esprimono nelle conversazioni scrivendo i loro interventi rispondendo ad eventuali loro richieste di trascrizione di brevi testi

Tutte queste proposte non occuperanno una fascia oraria predeterminata e fissa, ma saranno trasversali e verranno attuate quando si presenteranno occasioni significative di lettura e di scrittura all'interno della giornata scolastica.